

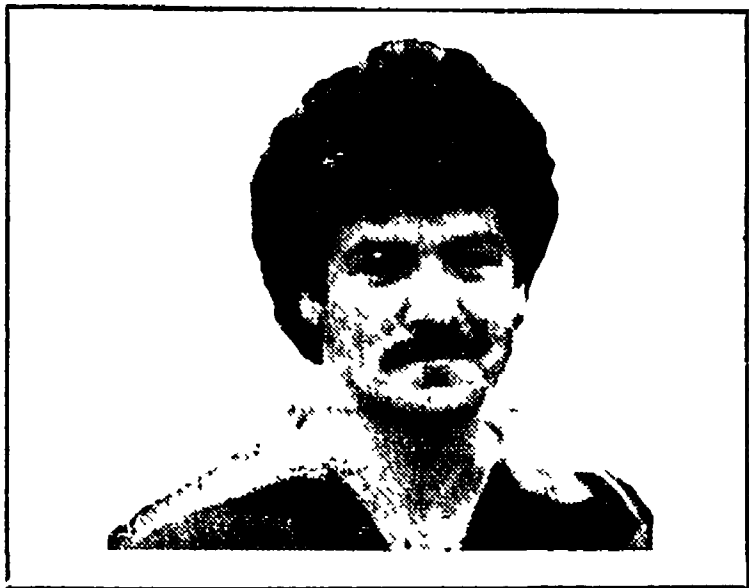
TOSCA NASPORT

Siamo giunti agli ultimi 180 minuti di calcio giocato. Per la serie B, la C1 e C2 si tratta, infatti, delle ultime due partite della stagione. Una stagione soprattutto per la serie A e B che è stata inquinata dallo scandalo del calcio scommesse che, sicuramente, avrà le sue ripercussioni alla apertura delle liste di trasferimento.

Infatti, a causa delle sentenze emesse dalla Commissione disciplinare della Lega Professionisti, che ha comminato pesanti pene a numerosi giocatori, i migliori elementi della serie B e C sono diventati preziosi e questo spiega le astronomiche cifre riportate da alcuni giornali. Insomma per essere più chiari si può dire che un giocatore che sul mercato era quotato 500 milioni oggi vale quasi il doppio e per quelle società che hanno urgente bisogno di ricambi si presenta un avvenire nebuloso e dispendioso.

Comunque su questo problema torneremo in altra occasione, quando cioè si avranno le prime notizie visive che per il momento siamo alle indiscrezioni delle note messe in giro ad arte e spesso — come nel caso della Fiorentina che avrebbe già ingaggiato il centravanti del Como Nicoletti — non trovano fondamento. In questo caso c'è da aggiungere che la società viola non ha neppure cercato contatti con il Como il quale, essendo

Pistoia è pronta a festeggiare la «A»



Gli arancioni ospitano domani il Lecce Poche speranze per la promozione del Livorno Ancora tutto da decidere in C2 fra Prato, Spezia e Rondinella

promosso in serie A, giustamente, non intende disfarsi della sua punta almeno che non gli venga offerta la Luna.

Ma torniamo al calcio giocato ricordando che domani la Pistoiese, dopo il prezioso punto conquistato a Como, è nelle condizioni di raggiungere la tanto agognata serie A con una giornata di anticipo. Agli uomini di Riccomini

basta, infatti, un pareggio contro il Lecce per essere matematicamente promossi. Un obiettivo alla portata degli «arancioni» che giocando l'ultima partita casalinga (la prossima la disputeranno a Parma) vorranno congedarsi dal loro pubblico nella migliore maniera, assicurandosi il successo pieno. Il Lecce è reduce da una sconfitta per mano del Pisa ed avendo so-

lo 34 punti farà di tutto per non perdere poiché per i pugliesi una sconfitta potrebbe anche significare la retrocessione. Comunque siamo convinti che domani sera i tifosi della Pistoiese potranno esultare, potranno fare la loro «festa della promozione». Il motto è il seguente: tutti in piazza del Duomo per salutare la serie A.

Chi invece si trova ancora inguaiato è il Pisa che sarà impegnato sul campo del Genoa. Una trasferta difficile ma non proibitiva per i «nerazzurri» di Chiappella e la squadra, con il successo ottenuto domenica scorsa, avrà ritrovato fiducia nei propri mezzi e la migliore concentrazione. Subito dopo la squadra pisana ospiterà la Sambenedettese la quale, se domani non riuscisse a vincere contro il Vicenza, avendo soli 34 punti (il Pisa ne ha 33) al pari del Lecce potrebbe finire in serie C1.

Per quanto riguarda la C1 il Livorno, la squadra toscana che è stata lì per essere promossa, dopo la sconfitta di Foggia, ha ben poche possibilità di recuperare dei punti. Il Foggia si trova a quota 39 contro i 36 del Livorno e i pugliesi sul campo della Cavese non dovrebbero perdere. Insomma dire che per il Livorno non c'è alcuna possibilità non è errato. Resta però un fatto importante e cioè che il Livorno, pur non avendo una prima linea capace di realizzare tanti gol, è andato oltre ogni previsione. Merito di ciò va dato a Tarascio Burgnich, un tecnico preparato e molto attento.

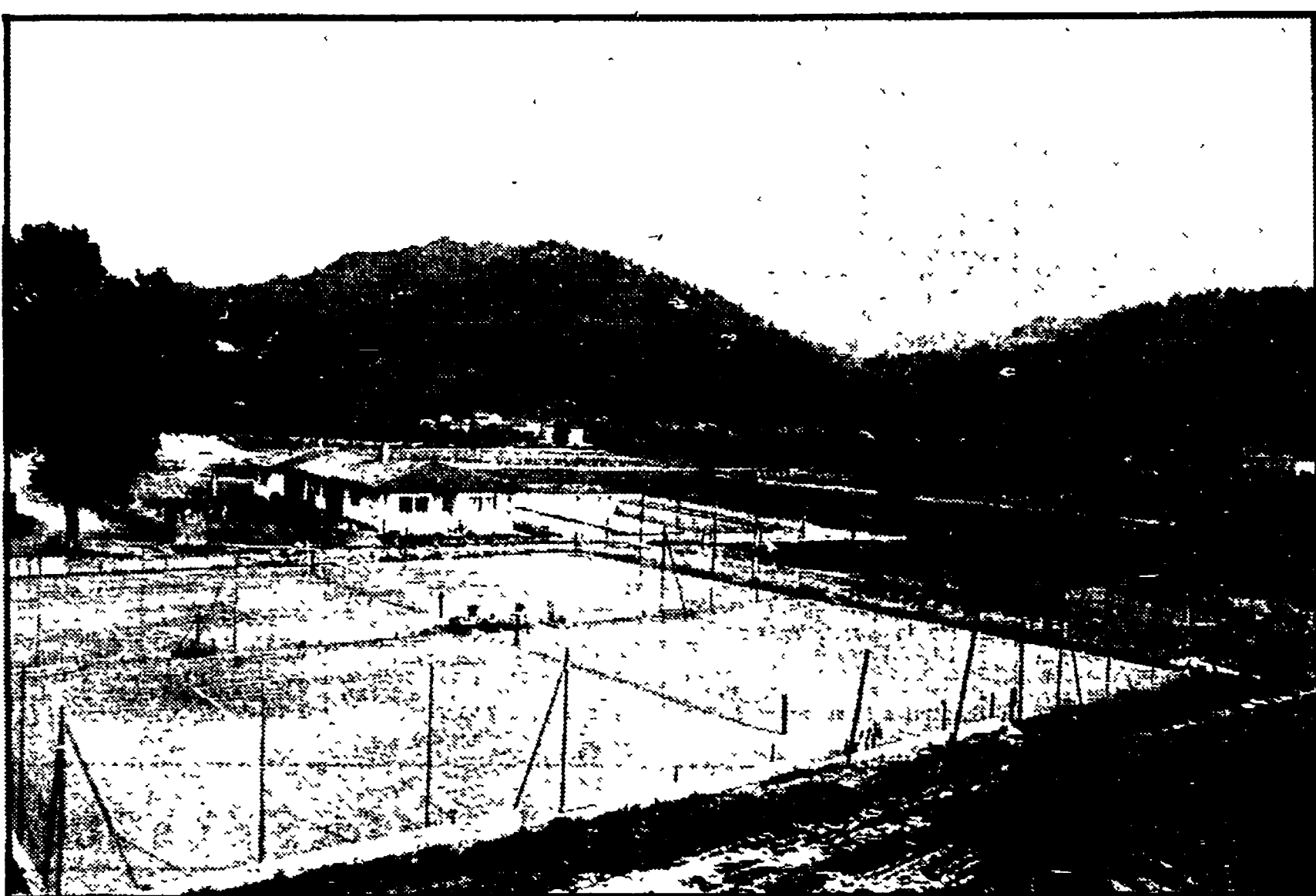
Moreno Pigi

Inaugurata a S. Vincenzo la palestra comunale

Da ieri anche il Comune di San Vincenzo, diretto da una amministrazione di sinistra, ha una moderna palestra.

L'inaugurazione, alla presenza delle autorità civili e militari e con la partecipazione degli alunni delle scuole e avvenuta ieri mattina. Nel primo pomeriggio la Filarmonica «G. Verdi» ha tenuto un concerto mentre alle 16 le squadre di basket dell'AICS San Vincenzo si è incontrata, in amichevole, con la rappresentativa delle Accademie di Piombino. Subito dopo un gruppo composto dai migliori giocatori di tennis da tavolo della nostra regione ha dato vita ad interessanti partite di ping-pong.

Infine, alle 18, con la partecipazione di alcune atlete della nazionale la squadra di pallavolo del Cecina, che partecipa al campionato di A1 si è incontrata con la squadra femminile del Piombino che milita in serie C.



Domani a Vicchio s'inaugura la piscina scoperta

Il complesso polivalente progettato da tempo dagli amministratori comunisti del comune di Vicchio sta prendendo corpo: domani mattina sarà inaugurata la piscina scoperta. Si tratta di un impianto di 33 metri per 16,70, modernissimo, nel quale si potranno disputare gare di nuoto oltre che giocare delle partite di pallanuoto.

Attrezzatura che è costata alla amministrazione diverse decine di milioni e che fa parte di un complesso che prevede due campi per il tennis (che da tempo sono funzionanti), un campo per il gioco delle bocce, una pista per il pattinaggio a rotelle, un campo di pallavolo e uno per la pallacanestro oltre un camping in corso di costruzione che potrà ospitare circa 500 persone. Una attrezzatura di rilievo, tenendo presente che il Comune di Vicchio conta poco più di seimila abitanti ma che conferma la volontà degli amministratori comunisti i quali, in questo caso, stanno mettendo in atto quanto sostengono a tutti i livelli per lo sviluppo

dello sport inteso per una migliore crescita dei ragazzi. E' evidente che gli impianti non saranno utilizzati solo da chi già pratica una attività sportiva ma anche dagli stessi ragazzi delle scuole e dagli adulti del paese e del circondario. Il Comune, infatti, attraverso il «centro di formazione fisico sportiva» ha organizzato corsi che coprono tutto l'arco di età: dalla scuola materna in poi. Infatti nel 1979-80 hanno partecipato ai «corsi» circa 500 persone il che conferma che da parte della cittadinanza esiste la volontà di praticare lo sport a tutti i livelli. Per quanto riguarda la gestione della nuova attrezzatura — che sarà inaugurata con la esibizione del gruppo di «nuoto sincronizzato» (formato da giovani nuotatrici) della Rari Nantes Fiorentina-Algida diretto da Elio Zamberoni — l'orientamento del Comune è quello di trovare un accordo con una cooperativa di giovani istruttori. Resta inteso che per alcune ore del giorno gli impianti saranno messi a disposizione per i corsi riservati alla scuola dell'obbligo.

Calcio femminile: l'Oltrarno in testa

A conclusione del girone di andata del campionato di calcio femminile di serie C, il gruppo «B», la squadra di Polisportiva Oltrarno si trova in testa alla classifica con 9 punti.

Seguono Anconitana (8 punti), Reggiana (6), Modenese (4), Cordonia e Faenza (2). La rappresentativa dell'Oltrarno, nelle prime cinque gare giocate ha ottenuto i seguenti risultati: Reggiana 0-1; Oltrarno 1-2; Oltrarno - Faenza 1-0; Modena - Oltrarno 1-2; Oltrarno - Anconitana 0-0; Cordonia - Oltrarno 0-2.

Sesto torneo di calcio M. Fantechi

Oggi e domani sul campo di calcio a Turri di Scandicci, organizzato dall'Unione Sportiva Casellina, si svolgerà il 6° torneo di calcio «M. Fantechi».

Una manifestazione riservata ai giovani che riscuote le simpatie non solo degli sportivi di Scandicci ma di gran parte della nostra regione. Le rappresentative che si parteciperanno contano su elementi di valore.

Oggi, alle 16.30, dopo il sorteggio avvenuto nei giorni scorsi in occasione del quale i dirigenti del Casellina hanno deciso di assegnare al giocatore della Fiorentina Armando Ferroni, il premio «Nero Giorgetti», la squadra del Casellina incontrerà il Pontese, mentre alle 17.30 l'US Sangiovese dovrà vedersela con l'Arzico.

Domani alle ore 16 sarà disputata la partita valida per il terzo e quarto posto, mentre alle 17 per il primo e il secondo posto. In questa occasione avrà luogo la consegna del premio al giovane difensore della Fiorentina.

Quinto mese di cultura e sport

Nel quadro delle manifestazioni del «5 Mese della cultura e dello sport», organizzato dal Nuovo circolo ricreativo delle Due Strade, domani mattina, alle 10.15, sul campo sportivo «G. Bozzi» — via Accursolo — sarà disputata una partita di pallacanestro: la Polenghi Lombardo incontrerà il CUS Firenze. L'ingresso è gratuito.



Le «stelle» dell'atletica a Firenze

Il quinto meeting internazionale di atletica leggera in programma mercoledì 4 al Campo di Marte e già sulla rampa da lancio.

Alla manifestazione, organizzata dalla Fidal con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Firenze, del Coni e dell'azienda autonoma di Turismo, oltre ai campioni di casa nostra co-

me Sara Simeoni, Pietro Mennea e Venanzio Ortis, saranno presenti i più forti e popolari atleti del mondo. Tra le «stelle» più attese il polacco Kotzickiewicz, recente primatista del mondo del salto con l'asta, che avrà come avversario l'americano Jesse, capace di saltare 5,65, e i fortissimi astisti russi. Sara Simeoni dovrà fare i conti invece con l'ultima vedetta del-

l'alto, la giovane ungherese Matay. Oggi gli organizzatori sono in trasferta a Torino dove è in programma un grosso meeting di atletica per contattare altri atleti.

Sempre in occasione della manifestazione il settore atleti della Fidal ha organizzato la prima edizione della gara «lo sport per tutti a passo verso il Meeting di Firenze»; una gara non com-

petitiva, libera a tutti su due percorsi: km 8 per gli adulti, km 2,5 per i ragazzi fino a 16 anni.

Partenza dallo Stadio Militare ed arrivo al Campo di Marte attraverso San Domenico e Maiano. Tutti i partecipanti — come del resto gli studenti delle scuole fiorentine — riceveranno un biglietto omaggio per assistere alla manifestazione.

A Pisa l'esperienza di un gruppo di tossicodipendenti

In teatro per credere di nuovo a se stessi

«Luce», un'opera rock sull'annullamento della personalità, nata nel centro di San Bernardino - Alla ricerca del proprio «io» attraverso la recitazione

PISA — Le prove quotidiane di «Luce» sono appena terminate dopo un'esibizione un po' approssimata per via della mancanza dell'orchestra e dell'apparato scenico. Ma il Masi ha fatto tutto lui, regista, regista e scenografo, per dare al cronista l'idea dello spettacolo a cui sta lavorando con i suoi giovani attori strappati alla paranoia delle spallate dell'Arno e allo sballo del «buco». L'allestimento avviene giorno per giorno nel centro di S. Bernardino messo a disposizione dal comune che appoggia l'iniziativa insieme all'ARCI. La rappresentazione ricalca chiaramente il modello dell'opera Rock, ma non si ispira alla narrazione di una storia in particolare, bensì al racconto di un mondo all'interno del quale avvengono sgretolamento e dissoluzione della personalità quando si annulla nella piaga della droga e non riesce ad uscirne «perché c'è dentro, in un girotondo sempre più violento».

L'operazione che presiede allo schema della simbologia scenica non è dunque tra irrazionalità e ragione, tra follia e normalità, tra rifiuto e impegno politico, ma si svolge tutto dentro alla persona, in ogni «attore» che nel corso della recita ritrova un rapporto col proprio «io».

Parliamo coi protagonisti. Perché questa rottura col vostro recente passato, e perché il teatro?

«La rottura c'è stata — risponde Umberto — nel momento in cui ognuno di noi, nello strazio della sua vicenda personale, è arrivato a non percepire più la concretezza e il senso dell'esistenza che conduceva. Questo si manifestava attraverso un insieme di sensazioni prevalentemente fisiche, la debole consistenza del corpo, le cognizioni del tempo e tante altre piccole angoscianti vertigini».

C'è un aspetto del problema «droga» per il quale infatti anche ai più illuminati sociologi: «Si tratta della dimensione interiore del drogato — spiega il Masi —, il quale fondamentalmente è una persona che rifugge la violenza fino al paradosso di compierla sistematicamente su di sé».

Il «buco» dunque è una spirale che continua esserci come si compie quotidianamente al danno del proprio corpo nel tragico tentativo di scappare dal male che ci circonda e dalle ingiustizie di cui siamo vittime.

— Ma perché il teatro? — insistono.

Rispondono un po' tutti. «Perché il teatro ci aiuta a superare il senso unico che conduce dal malessere alla disperazione e, a volte, alla morte». «Perché col lavoro teatrale impariamo a «gustare» la totalità delle nostre azioni, l'armonia del corpo e dei movimenti».

«Perché con gli esercizi e le tecniche teatrali abbiamo ritrovato anche un tempo «presente» e perciò un «essere»». «Perché il teatro è vita».

Significa forse che questi giovani vogliono essere padroni della loro vita? Vuol dire che desiderano riscoprire un protagonismo sociale? Questi ragazzi, infatti, non sono solo in procinto di portare in giro per l'Italia uno spettacolo teatrale che racconta l'inferno della droga. Essi ritrovano un ruolo nella società e, forse — ma perché dubitare? — la voglia di lottare.

Domando a una ragazza se ha mai recitato prima di adesso. Mi risponde che sale per la prima volta sul palcoscenico. Allora le faccio una lode da profano:

— Sai che hai una voce quasi «professionista»?

«C'è», risponde. — Succede quando Paola viene fuori».

— Scusa, chi è Paola?

«Sono io», replica divertita.

Aldo Bassoni

Canti, musica e teatro maremmani

Educazione ritmica: un convegno a Scandicci

Dibattito sul cinema lunedì sera allo Spaziuono

GROSSETO — Oggi e domani, a partire dalle 20 in piazza del Mercato si svolgerà una prima rassegna di canti, musica e teatro popolare della maremma grossetana dal titolo «Scusatate padrone il nostro ardire».

La rassegna, che intende proporre l'attenzione del pubblico magliolato, befnate, canti di mezza quaresima è organizzata dall'amministrazione comunale e provinciale di Grosseto, dall'archivio delle tradizioni popolari della maremma grossetana, dalle associazioni del tempo libero di Grosseto: ARCI-ACLI-PNDAS-AICS, e dai consigli circoscrizionali di Grosseto.

Facendo propria la positiva esperienza del «Maggio in piazza», svoltasi negli anni scorsi a Grosseto, questa iniziativa intende recuperare e riproporre un bagaglio musicale e teatrale in parte ancora vivo in Maremma e

«Uno, due, uno, due, uno, due». Dall'esperienza quotidiana di educazione ritmica nelle scuole, l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Scandicci ha organizzato per oggi, insieme alle scuole per l'infanzia Makarenko, San Giusto, Turri e Vingone, una giornata di lavoro per discutere e riflettere su questo tipo di attività educativa.

In Palazzo Comunale si tengono in mattinata, alle ore 9 due relazioni, una sull'inserimento nella scuola dell'educazione ritmica e l'altra sull'aggiornamento. Alle 10.30 saranno presentati in una mostra i materiali di lavoro svolti nelle scuole di Scandicci.

Nel pomeriggio, dopo il dibattito di saranno le conclusioni della professoressa Carla Hoffmann e del professor Gianfranco Staccioli. E' l'occasione per la verifica di un lavoro importante nell'educazione dell'infanzia.

«Il cinema: idee per il rinnovamento»: questo il titolo dell'incontro dibattito promosso dal PCI per lunedì sera alle ore 21 allo Spaziuono di Firenze (Via del Sole 10).

E' prevista la partecipazione dei registi Ugo Gregoretti e Cito Maselli, del presidente nazionale dell'AGIS Franco Bruno, del critico cinematografico Mino Argentieri, dell'assessore alla cultura del Comune Franco Cararlinghi e dell'assessore regionale Luigi Tassinari.

Interverranno anche critici cinematografici, rappresentanti dell'associazionismo democratico e delle istituzioni culturali.

Con questa iniziativa i comunisti intendono presentare le loro proposte di riforma per il cinema con particolare attenzione ai problemi della produzione e della distribuzione.

Al Comunale di Firenze nell'ambito del Maggio Musicale

Muti in «veste» sinfonica ... un vero successo!

Quindici minuti di applausi e richieste di «bis» - Una direzione precisa ma ricca di foga e di temperamento

Abituati come siamo a identificare Muti col melodramma, verdiano per giunta, ogni sua esibizione in campo sinfonico pare, chissà perché, un caso strano. Eppure strano non lo è per niente dal momento che (di schi a parte) a Londra come a Filadelfia, per non parlare di Salisburgo, la presenza di Muti è dominante in musica da quel geniale «adolescente» di Berlioz (siamo nel 1834 ma già si corre verso Gounod e Bizet). E siccome proprio la sera prima si erano concluse le repliche di Otello, si poteva ancora meglio stabilire il confronto fra due livelli di lettura diametralmente opposti ad entrambi, secondo noi, colti nella loro giusta cifra culturale. E proprio i sei poemi di Cautier, messi in musica da quel geniale «adolescente» di Berlioz (siamo nel 1834 ma già si corre verso Gounod e Bizet), sono apparsi sotto la bacchetta di Muti semplice- mente sbalorditivi: un soffice e duttile tappeto limbrico (le umbratili e crepuscolari notti estive, magicamente riprodotte dal colore quasi astratto degli archi), si stendeva sotto alla densa vocalità di Agnes Baltsa. Quest'ultima — a dire il vero — non sempre capace di rendere il verso francese nel modo dovuto (una certa fissità «mozartiana», a tratti, disturbava), ma apprezzabilissima per padronanza di mezzi e sicurezza musicale. Eseguite nella parte cen-

trale del programma, le liriche berlioziane, erano comprese fra la ricordata Accademia (pezzo d'occasione, per la verità poco attraente, malgrado l'impegno di Muti) e l'ultima sinfonia di Schumann.

La Quarta, che s'esegge tutta d'un fiato per i legami tematici fra i vari movimenti, è fra le pagine più difficili del sinfonismo romantico.

Ebbene, la densa carica vitale del lavoro, mescolata appunto alle fasce di silenzio e perfino ripetitiva cantilena del «Trio-Lento», è emersa con una precisione e intensità di lettura da ricordare grandi e illustri esempi del passato (non è esagerato pensare alla incalzante precisione di Toscanini e a certa foga temperamentale di Mitropoulos).

Oltre quindici minuti di applausi (con richiesta di bis) anche all'indirizzo dell'orchestra

Marcello de Angelis

PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA NOVITA' COLORI E VERNICI

FERRAMENTA CECCHERINI

50124 firenze - 24/c viale I. Ariosto - tel. (055) 226590
50142 firenze - 87/89 viale I. Tolentini - tel. (055) 712301

COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE
(PROVINCIA DI FIRENZE)

Avviso di gara per appalto lavori opere di completamento Edificio scolastico del Capoluogo - Importo L. 263.000.000

Avviso di gara

Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-73, n. 14; VISTA la deliberazione n. 213 in data 28-12-1979;

SI RENDE NOTO

che il Comune di San Piero a Sieve intende procedere — a mezzo licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 — all'appalto dei lavori delle Opere di completamento dell'Edificio Scolastico del capoluogo, per un importo a base d'asta di L. 263.000.000.

Le Imprese interessate possono chiedere, con istanza su carta bollata, di essere invitate a partecipare alla gara. Le richieste per l'eventuale invito, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro 10 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL SINDACO: Rieci Enrico

CENTRO 2P
DUPLICAZIONE E STAMPA

- Fotocopie
- Duplicazione
- Dattilografia Elettronica
- Fotocopiazione
- Stampa in Offset
- Legatoria

SEDE LEGALE: Via Caduti di Cefalonia, 40
LABORATORIO: Via G. Bastianelli, 30
Tel. ☎ 41.77.09 - ☎ 43.07.83
50127 FIRENZE